

# Il Pd in Regione: «Prete in ospedale, spesa eccessiva»

► Il consigliere Azzalin all'Ulss 3: «Con quei soldi si facciamo altre cose»

## IL CASO

MESTRE Ora qualcosa si muove pure in Regione. E, di fronte alla spesa di 120mila euro all'anno stanziata dall'Ulss 3 Serenissima per l'assistenza spirituale del Patriarcato nei soli due ospedali di Mestre e Venezia, il consigliere del Pd Graziano Azzalin chiede un passo indietro per destinare i 360mila euro stanziati per il prossimo triennio per altri scopi

«Nella sanità veneta si tagliano i servizi, ma l'Ulss 3 trova 360mila euro per l'assistenza spirituale - attacca Azzalin, consigliere del Partito democratico Graziano Azzalin a proposito della convenzione siglata dall'azienda sanitaria veneziana con la Curia, partita lo scorso 1 ottobre e valida per i prossimi tre anni -. In un luogo di cura i malati hanno bisogno di supporto anzitutto medico. Poi, per chi crede, anche spirituale. Ma in un momento come questo, con tagli ovunque, i 360mila euro in tre anni stanziati dall'Ulss 3 per il Patriarcato di Venezia sono una cifra enorme, esagerata». Dopo l'inchiesta de Il Gazzettino, oltre al consigliere regionale dei Dem era intervenuta ieri anche l'Uaar, Unione atei e agnostici razionalisti, fortemente critica sul finanziamento, oltre ad aver ricordato di aver proposto un servizio di "assistenza morale" senza costi a carico dell'Ulss e nemmeno di pazienti e familiari, «ma di non aver ricevuto risposte». Non solo, sempre ieri l'Ulss 4 del Veneto Orientale è intervenuta precisando che nei

loro tre ospedali le somme erogate alle rispettive diocesi sono complessivamente di 46mila euro, praticamente un terzo di quando versato dall'Ulss veneziana solo per l'Angelo e i Santi Giovanni e Paolo. E il consigliere regionale Pd aggiunge: «Ci sono servizi che vengono ridotti o addirittura chiusi, in Veneto abbiamo difficoltà a far applicare una legge come la 194 per la carenza di medici non obiettori, ma si trovano comunque questi soldi per "le cure dell'anima" che potrebbero essere pagate tranquillamente con l'8 per mille, anziché caricarle in maniera indistinta su tutti i cittadini» conclude Azzalin.

F.Fen.

**L'ACCUSA:  
«NELLA SANITÀ VENETA  
SI TAGLIANO SERVIZI  
E NON SI RIESCONO  
NEMMENO AD APPLICARE  
LEGGI COME LA 194»**



**POLEMICA** Fanno discutere i costi per l'assistenza spirituale

